

O.K. OPEN KNOWLEDGE

ANIMAZIONE E FORMAZIONE PER CREARE VALORE SOCIALE ECONOMICO E CIVICO PER IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA
CONOSCENZA E L'UTILIZZO DEGLI OPEN DATA SULLE AZIENDE CONFISCATE
CUP E53B21.000000006

AREA DI ATTIVITÀ WP3 -LINEA 2 FORMAZIONE AVANZATA: LABORATORIO

LABORATORIO CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO VALENTIA

“MAPPA DELLE CRITICITA’ NEL PROCESSO DI RESTITUZIONE ALLA SOCIETA’ CIVILE DELLE AZIENDE CONFISCATE”

FONTE DI FINANZIAMENTO: PON LEGALITA' 2014 – 2020

ASSE 5 - MIGLIORARE LE COMPETENZE DELLA PA NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AZIONE 5.2.1 PROGETTI DI OPEN GOVERNMENT PER FAVORIRE TRASPARENZA, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE REALIZZATI TRAMITE IL COINVOLGIMENTO DI CITTADINI /STAKEHOLDER E INIZIATIVE PER IL RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI, LA PARTECIPAZIONE CIVICA E IL CONTROLLO SOCIALE SUL TEMA DEI BENI CONFISCATI

INDICE

1. OBIETTIVO DEL LABORATORIO	3
2. PROGETTAZIONE CONTENUTI LABORATORI	3
3. ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO	5
4. PRIMO MODULO (4 ORE).....	5
5. ATTIVITA' INTERMEDIA FRA PRIMO E SECONDO LABORATORIO	5
6. SECONDO LABORATORIO (4 ORE)	5
7. I PRODOTTI ATTESI	6

1. OBIETTIVO DEL LABORATORIO

È basso il numero delle aziende confiscate che vengono restituite (nelle varie forme previste dalla normativa) alla società civile; intendendo con il termine restituzione la piena operatività dell'azienda che torna ad operare nel mercato con un nuovo "proprietario" autosostenendosi.

Diverse sono le problematiche che in vari tavoli sono stati individuate, problematiche che vanno dalla non conoscenza da parte del territorio su come "acquisire" le aziende confiscate agli aspetti procedurali fino all'assenza di asset aziendali che consentano di operare nel mercato. A queste si aggiungono le complesse dinamiche territoriali anche di natura culturale.

Obiettivo del laboratorio è quello di elaborare un quadro conoscitivo sulle diverse tipologie di problematiche, determinando, laddove possibile, dei possibili percorsi volte a superare tali problematiche. Il quadro conoscitivo sarà arricchito dai **"punti di vista" dei diversi attori istituzionali, del mondo associativo e imprenditoriale che entrano in gioco in tale processo**. In particolare, si evidenzierà le esigenze che tali attori manifestano in relazione al tema, ad esempio, della gestione dell'azienda confiscata dopo la sua destinazione.

Con tale obiettivo si procederà ad:

- analizzare (laddove possibile) quali (tipologie produttiva e altre informazioni utilizzando i giacimenti informativi a partire dal portale open data aziende confiscate e dal Registro Imprese) e quante sono le aziende che ritornano nel mercato;
- costruire una mappa che descriva il "ciclo di vita" dell'azienda sequestrata e confiscata e in particolare la fase di destinazione dal punto di vista normativo, procedurale e organizzativo;
- definire i punti di forza e di debolezza di tale processo utilizzando la "visuale" dei diversi soggetti coinvolti in tale processo;
- elaborare raccomandazioni, suggerimenti e, laddove possibile, proposte volte ad ottimizzare il processo di "restituzione" delle aziende alla società civile e al superamento delle criticità attuali

2. PROGETTAZIONE CONTENUTI LABORATORI

Per supportare i lavori vengono messi a disposizione dei componenti del laboratorio i seguenti documenti:

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne): Documento riportante le schede informative sul quadro macroeconomico e sociale a livello regionale, recante

informazioni provinciali. Il documento, curato ponendo particolare attenzione all'attendibilità delle informazioni (quantitative ed analitiche) si sviluppa in schede analitiche sintetiche dei fenomeni maggiormente rilevanti; inoltre, all'interno del documento si propongono le chiavi di lettura per una comprensione più ampia dei fenomeni, anche in un'ottica predittiva. Si propongono dati ed indicatori elaborati da fonti ufficiali, quali Istat (demografia, mercato del lavoro, turismo, istruzione, fiducia, benessere, etc.), Unioncamere (indagini multiscope), Infocamere (struttura produttiva), Banca d'Italia (credito), INPS (cassa integrazione guadagni), Centro Studi G. Tagliacarne (produzione di valore aggiunto e ricchezza pro-capite). Nel documento vi è un'ampia sezione dedicata all'analisi dei fenomeni di illegalità economica, con la produzione di indici distintivi per la criminalità organizzata e mafiosa, l'illegalità finanziaria, l'illegalità commerciale, l'illegalità informatica. Le analisi sono corredate da una selezione documentale da fonti pertinenti (Ministero dell'Interno, DIA, Anac, etc.). Il documento si conclude con una analisi delle caratteristiche delle aziende confiscate su base provinciale, regionale e nazionale, nonché con una selezione documentale pertinente. In generale, sono proposti condivisi metodi di analisi basati sulla comparazione territoriale e settoriale, sui trend evolutivi dei fenomeni, sulla tipologia di reazione agli stimoli ed agli shock esogeni, considerando le specificità dei casi e dei modelli di sviluppo analoghi.

2. I REATI CONTRO LA PA. Documento di approfondimento sintetico basato sull'elaborazione di indici provinciali dei reati contro la PA per l'anno 2020, quali la corruzione, concussione e peculato e altri reati contro la PA. Il documento utilizza mappe e graduatorie provinciali per una comprensione territoriale dei fenomeni analizzati, nonché chiavi di lettura, anche per una visione predittiva.
3. I FATTORI DI ATTRAZIONE E CORRELAZIONE CON LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. Documento di approfondimento sintetico sul tema dei fattori di attrazione degli interessi della criminalità organizzata che inducono a processi di localizzazione e sedimentazione sul territorio delle imprese ascrivibili a tali organizzazioni. L'analisi, proposta in chiavi di lettura, mostra correlazioni statistiche tra gli oltre 40 indicatori di illegalità elaborati per l'analisi di contesto esterno ed oltre 240 variabili desunte dalle pubblicazioni Istat del Bes (Benessere Equo e Solidale) e delle Statistiche per le politiche di sviluppo.
4. ANALISI INDICATORI DI STATO DI SALUTE DELLE AZIENDE CONFISCATE. Si propone una analisi dei principali indicatori di bilancio delle aziende confiscate a livello nazionale e per le regioni di interesse del progetto Open Knowledge (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia), con dettaglio settoriale, regionale, provinciale e per singola impresa. L'obiettivo del lavoro è comprendere meglio la situazione economica e finanziaria delle imprese confiscate alla criminalità, al fine di valutare la possibilità di un loro pieno reinserimento nel tessuto economico che permetta di salvaguardarne i livelli occupazionali, la produttività e la redditività, e ove ne sussistano le condizioni, di incrementarla. Per tale motivo, oltre all'analisi dei bilanci, attraverso opportuna comparazione con gruppi di imprese simili, si propongono misure di potenziale economico ed occupazionale effettivamente conseguibili nel processo di reinserimento e

valorizzazione delle confiscate nel mercato legale. Anche il documento di analisi dei bilanci propone delle chiavi di lettura per una comprensione più approfondita dei fenomeni. (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne).

5. Analisi del ciclo di vita delle aziende (sequestro, confisca e destinazione)

3. ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO

I lavori del laboratorio si articoleranno in due moduli di quattro ore.

4. PRIMO MODULO (4 ORE)

- Collocazione del laboratorio nel progetto, condivisione obiettivi del laboratorio a cura di Rappresentante della Camera di commercio
- Presentazione dei relatori e dei partecipanti – giro di presentazione condotto da Avv. Stefania Di Buccio
- Presentazione a cura di Paolo Cortese (Centro Studi G. Tagliacarne) degli studi inviati ai componenti del laboratorio relativi l'analisi situazione delle aziende sequestrate e confiscate nel territorio di riferimento
- Commento tecnico sul versante economico e aziendalistico a cura della Prof.ssa Stefania Pellegrini sugli studi inviati relativi l'analisi situazione delle aziende sequestrate e confiscate.
- Analisi del ruolo dell'ANBSC, della Prefettura e delle Istituzioni coinvolte nel processo di restituzione alla società civile delle aziende confiscate (focus sui bisogni conoscitivi, ricognizione e valutazioni di continuità o liquidazione)
- Presentazione di un caso pratico di gestione di un'azienda confiscata a cura del Coadiutore dell'ANBSC Dott. Fabio Tindiglia
- Sintesi delle criticità emerse da parte dell'Avv. Stefania Di Buccio e proposte di lavoro per il tracciamento della mappatura degli interessi

5. ATTIVITA' INTERMEDIA FRA PRIMO E SECONDO MODULO

- Raccolta delle osservazioni e proposte elaborate dai partecipanti al laboratorio

6. SECONDO MODULO (4 ORE)

- Presentazione delle proposte emerse
- Discussione sulle proposte
- Elaborazione tecnica

- Sistematizzate e struttura della mappatura sulle criticità emerse
- Elaborazione di proposte e raccomandazioni

7. I PRODOTTI ATTESI

I lavori dei laboratori, quanto emerso, gli studi presentati verranno sistematizzati all'interno di un quaderno, il cui indice di seguito riportato sarà approvato o eventualmente modificato dagli stessi componenti del laboratorio durante i lavori:

1. Introduzione
2. gli obiettivi del laboratorio
3. i temi trattati e i risultati emersi nel laboratorio. Particolare cura sarà data alla evidenziazione delle raccomandazioni, dei suggerimenti e delle proposte che emergeranno